

BRIEFING · PROVINCIA DI UDINE (UD)

Udine (UD) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 80%

Indicatori chiave

Imprese attive

41.331

Saldo (mese)

+48

Iscrizioni (mese)

189

Cessazioni (mese)

141

Var. stock 12 mesi

-0,5%

Var. stock mese

+0,0%

Tasso iscriz. (mese)

0.46%

Tasso cessaz. (mese)

0.34%

Sintesi esecutiva

La provincia di Udine conta 41.331 imprese attive con un equilibrio fragile: il saldo mensile positivo (+48 unità) maschera un declino strutturale dello stock a 12 mesi (-0.52%), sintomo di una contrazione che interessa settori tradizionali fondamentali. Solo tre macro-aree mostrano resilienza (Servizi +2.2%, Finanza +3.9%, Salute +6.1%), mentre Commercio, Agricoltura e Manifattura arretrano. Il territorio richiede strategie di reallocation del capitale verso comparti in espansione.

Quadro generale

Il tessuto imprenditoriale udinese si compone di 41.331 aziende con un tasso di iscrizione mensile dello 0.46% e cessazione dello 0.34%, generando un saldo positivo di 48 unità nel mese di luglio 2026. Tuttavia, l'indicatore a 12 mesi rivela contrazione strutturale: -0.52% di variazione dello stock annuale, contrapposto a una variazione mensile minima (+0.03%). Questo scostamento segnala che la dinamica positiva recente non ha ancora invertito il trend negativo consolidato nei mesi precedenti, mantenendo il territorio in una fase di stagnazione relativa con sottotono recessivo.

Dinamiche settoriali

Il Terziario (Servizi al 25.3%, 10.430 imprese) mantiene il primato e mostra resilienza con +2.2% su 12 mesi, pur subendo -4 iscrizioni nette mensili. Il Commercio (17.2%, 7.100 imprese) è il settore in maggiore sofferenza con -2.8% annuale e -20 unità nel mese, riflettendo la pressione della distribuzione moderna e dell'e-commerce. Agricoltura (-2.2% annuale), Manifattura (-1.5% annuale) e Trasporti-Logistica (-5.9% annuale, dato più critico) registrano erosione significativa. In controtendenza, Salute-Assistenza (+6.1%), Attività Professionali-Scientifiche-Tecniche (+4.6%) e Finanza (+3.9%) traggono vantaggio da domanda strutturale crescente. Costruzioni rimangono stabili (-0.6% annuale, +1 unità mensile).

Anomalie e segnali

Non emergono anomalie statistiche rilevanti nei dati forniti. La divergenza tra saldo mensile positivo e contrazione annuale è coerente con un ciclo di transizione dove cessazioni pregresse non sono ancora state completamente compensate da nuove iscrizioni. I tassi di iscrizione e cessazione mantengono proporzioni ordinarie (rapporto 1.35:1), confermando dinamica naturale senza scossoni improvvisi.

Lettura strategica

Per banche e fondi di investimento, il territorio presenta un'economia polarizzata: i settori tradizionali (Commercio, Agricoltura, Manifattura, Trasporti) mostrano vulnerabilità strutturale e costituiscono settori dove il credito deve essere selettivo e prudentiale. Al contrario, Servizi avanzati, Sanità-Assistenza, Attività Professionali e Finanza offrono opportunità di allocazione con profili di rischio decrescente e visibilità di crescita. Le Costruzioni, pur stabili, rimangono freno al tessuto economico con marginalità nel recupero. La reallocation strategica del capitale verso sanità, servizi professionali e tecnologie costituisce la direzione privilegiata; il Commercio richiede progettualità di trasformazione digitale per giustificare ulteriori investimenti.

Outlook

Monitorare nei prossimi trimestri il consolidamento del saldo positivo mensile e se accelera verso inversione del trend annuale (-0.52%). Seguire con attenzione l'evoluzione del Commercio (ulteriore erosione segnalerebbe contrazione territoriale irreversibile) e dei Trasporti-Logistica (già al -5.9%, settore critico per supply chain regionale). Verificare se la crescita della Sanità e dei Servizi Professionali si traduca in nuovi cantieri di investimento strutturale o rimanga marginale rispetto al calo dei comparti maturi.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Finanziare studi professionali, consulenze tecniche e servizi B2B innovativi

Crescita del +4.6% annuo con saldo positivo. Settore complementare alla manifattura in calo, offre opportunità di delocalizzazione di servizi e specializzazione.

Dati a supporto: Var_12m +4.6%, saldo +1, controtendenza rispetto manifattura

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Posizionare capitale in healthcare, servizi sociali e strutture sanitarie

Unico settore con crescita del +6.1% annuo, segnale strutturale di domanda stabile legata all'invecchiamento demografico. Territorio mostra resilienza in questo segmento.

Dati a supporto: Var_12m +6.1%, saldo 0 (stabilità), settore non sovraccarico

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione crediti e scorte in retail; monitorare default

Il commercio perde 20 imprese nel mese con variazione negativa del -2.8% annuo. È il settore con il peggior saldo mensile. Rischio di insolvenze in crescita tra fornitori e distributori.

Dati a supporto: Saldo -20, var_12m -2.8%, quota 17.2% del territorio

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare causa della crescita del +3.9% con bassissimo stock (quota 2.6%)

Finanza cresce del +3.9% ma rappresenta solo il 2.6% del tessuto. Anomalia: crescita percentuale significativa su base molto piccola. Potrebbe indicare consolidamento o new entry di rilievo, oppure distorsione statistica.

Dati a supporto: Var_12m +3.9%, quota 2.6%, saldo -1 (contrazione imprese ma crescita %)

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Valutare investimenti immobiliari e gestione proprietà in contesto stabile

Crescita del +3% annuo con saldo positivo +4. Riflette stabilità del mercato immobiliare territoriale; utile per diversificazione di portafoglio e hedging inflazionistico.

Dati a supporto: Var_12m +3%, saldo +4, settore difensivo in fase costruttiva

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Ridurre rischio su trasporti e logistica; verificare cause del calo del -5.9%

Il settore cala del -5.9% annuo, il peggiore in assoluto, con saldo -5 nel mese. Potrebbe riflettere reshoring/riduzione volumi, ma merita verifica prima di exit totale.

Dati a supporto: Var_12m -5.9%, saldo -5, quota 1.7% (concentrazione bassa ma deterioramento rapido)

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	10.430	25.3%	-4	+2,2%
Commercio	7100	17.2%	-20	-2,8%
Agricoltura	6453	15.6%	-4	-2,2%
Costruzioni	6356	15.4%	+1	-0,6%
Manifattura e industria	4303	10.4%	-11	-1,5%
Turismo e ristorazione	3705	9%	-11	+0,1%
ICT e comunicazione	1120	2.7%	+0	-0,2%
Finanza e assicurazioni	1093	2.6%	-1	+3,9%
Trasporti e logistica	720	1.7%	-5	-5,9%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività immobiliari (M)	+4	+3,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+1	+4,6%
Costruzioni (F)	+1	-0,6%
Salute umana e assistenza sociale (R)	+0	+6,1%
Istruzione e formazione (Q)	+0	+2,4%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+0	+0,6%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-20	-2,8%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-11	+0,1%
Attività manifatturiere (C)	-10	-1,6%
Attività amministrative e di supporto (O)	-7	-0,4%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-5	-5,9%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-4	-2,2%

Anomalie statistiche

Nessuna anomalia statistica rilevante nel periodo osservato.